corrente, indispensabili ad assicurare gli sbocchi delle colonne nemiche nell'alta valle del Po; problema arduo, quando l'avversario dovesse unicamente calcolare sopra le linee interne ed eventualmente sulla costiera.

La costa ligure dal confine alla piazza di Genova è quindi l'obbiettivo principale della flotta durante il primo periodo. Impedire l'invasione concorrente, molestare e compromettere quella costiera sono lo scopo delle operazioni navali durante quaranta giorni, mentre la flotta è ancora capace di tutta la sua attività. Le altre offese che comportano una difesa navale, per quanto dannose, non debbono essere contrastate, quando il farlo implichi l'azione tattica di tutta l'armata.

Nell'ipotesi di una campagna offensiva nell'Adriatico non è possibile determinare la durata ed i caratteri di un primo periodo di operazioni.

Continentalmente questa distinzione è difficile trattandosi di operazioni manovrate.

La sola limitazione possibile è quella che dipende dal teatro delle operazioni.

Questo teatro, che nel suo complesso è circoscritto dall'Adige, dal mare, dalle Alpi Dinariche, Giulie e Carniche, può distinguersi in due parti. Il limite di separazione è l'Isonzo. La natura dello schacchiere occidentale favorisce le operazioni manovrate, e quindi si combatteranno le prime grandi battaglie. Nella ipotesi favorevole a noi, il nemico sarà costretto dal nostro movimento offensivo verso l'Isonzo a riparare dietro questo fiume, ove trova buonissime condizioni tattiche difensive.

Durante questo movimento di ritirata acquistano somma importanza le diversioni marittime che lo compromettono, e che possono forzare il nemico a piegare verso il nord, in luogo di accentrarsi verso il sud a protezione di Trieste e dell'Istria. A seconda della situazione militare, della località ove si combatteranno le grandi battaglie, la spedizione può avere per obbiettivo un punto della costa compreso fra Venezia e Trieste, più specialmente fra questa e Caorle e tanto più all'est, quanto più compromessa e minacciabile è la situazione del nemico. Queste diversioni avrebbero il carattere di quelle che chiamai concorrenti, e non già di quelle che ho definite semplicemente costiere;